

PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI II FASCIA MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1 DELLA LEGGE 240/2010 E DEL REGOLAMENTO DI ATENEIO

SETTORE CONCORSUALE 11/A5 SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

BANDO DR REP. N. 201 del 05.05.2020 - AVVISO PUBBLICATO IN G.U. N. n. 35 del 05.05.2020 - 4^ SERIE SPECIALE

CODICE N. 2

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Il giorno 23 luglio alle ore 12.00 si è riunita, per via telematica a mezzo SKYPE la Commissione di valutazione della procedura in epigrafe al fine di redigere la relazione riassuntiva.

La Commissione, nominata con decreto rettorale rep. Prot. n. 0092895 del 26/06/2020 - [UOR: 777771 - Classif. VII/1] 280/2020, pubblicato sul sito web dell'Università www.unibg.it sezione *Concorsi e selezioni*, è composta dai seguenti componenti:

Prof. Berardino Palumbo	I fascia, Università di Messina
Prof. Stefano Allovio	I fascia, Università di Milano Statale
Prof. Gabriella D'Agostino	I fascia, Università di Palermo

La Commissione si è riunita in prima seduta in data 8 luglio 2020 per via telematica (come da autorizzazione contenuta nel D.R di nomina) a mezzo SKYPE al fine di definire i criteri per la valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica dei candidati.

Ciascun commissario, verificato il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal Codice Etico dell'Università degli Studi di Bergamo, ha dichiarato l'inesistenza di situazioni di incompatibilità o cause di astensione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. in relazione agli altri componenti della Commissione

La Commissione ha provveduto a nominare il Presidente nella persona del Prof. Berardino Palumbo e il Segretario nella persona della Prof. Gabriella D'Agostino

Il termine per la conclusione dei lavori è fissato entro tre mesi dal decreto di nomina del Rettore e pertanto è previsto entro il 24/09/2020.

La Commissione ha quindi provveduto a far pervenire i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, all'indirizzo selezionipersonale@unibg.it, per assicurarne la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ateneo, avvenuta poi in data 17 luglio 2020. La Commissione ha chiuso i lavori il giorno 8 luglio alle h. 10.30, riconvocandosi per il giorno 22 luglio, alle ore 9.00.

Nella seconda riunione, che si è tenuta il giorno 22 luglio alle ore 9.00 a mezzo SKYPE, la Commissione ha preso visione dell'elenco dei candidati. La Commissione, nella stessa data, 22 luglio, ha ricevuto dagli Uffici dell'amministrazione universitaria la lettera di rinuncia della candidata Aurora Donzelli. Pertanto i candidati da valutare sono risultati essere:

1. Elena Bougleux
2. Daniele Cantini
3. Veronica Redini
4. Gianfranco Spitilli
5. Cristiano Tallè

I commissari hanno quindi dichiarato l'inesistenza di situazioni di incompatibilità o cause di astensione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. in relazione ai candidati.

Presa in esame la documentazione inoltrata dai partecipanti alla procedura e, tenendo conto dei criteri indicati nella prima riunione, la commissione ha effettuato la valutazione dell'attività didattica, di ricerca, del

curriculum e delle pubblicazioni scientifiche di ciascun candidato, procedendo in ordine alfabetico. Sono stati esaminati i candidati Bougleux, Cantini, Redini.

Al termine della valutazione, la Commissione ha formulato il giudizio collegiale (allegato 1 al verbale 2).

La Commissione ha chiuso la seduta alle h. 17.00 per riconvocarsi il giorno successivo, giovedì 23 luglio alle h. 8.30, per la prosecuzione dei lavori.

Il giorno 23 luglio, alle h. 8.30, la Commissione ha ripreso i lavori e ha valutato l'attività didattica, di ricerca, il curriculum e le pubblicazioni scientifiche dei candidati Spitilli e Tallè.

Al termine della valutazione, la Commissione ha formulato il giudizio collegiale (allegato 1 al verbale 3).

Al termine dei lavori, sulla base delle valutazioni collegiali formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, individua all'unanimità, in Elena **BOUGLEUX**, la candidata maggiormente qualificata a svolgere le funzioni didattiche e di ricerca per le quali è stato bandito il posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 11/A5 - settore scientifico-disciplinare M-DEA/01 presso il Dipartimento di LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE dell'Università degli Studi di Bergamo.

Tutti i candidati risultano idonei secondo la seguente graduatoria di merito:

- 1. Elena Bougleux**
- 2. Cristiano Tallè**
- 3. Veronica Redini**
- 4. Daniele Cantini**
- 5. Gianfranco Spitilli**

Alle h. 11.45 la Commissione ha chiuso la seduta per riconvocarsi lo stesso giorno, giovedì 23 luglio, alle h. 12.00 per la redazione della presente relazione riassuntiva.

La Commissione dichiara conclusi i lavori alle h. 12.30 e invia i verbali e la relazione riassuntiva in formato elettronico, in pdf e in word, al Responsabile del procedimento dell'Università degli Studi di Bergamo all'indirizzo selezionipersonale@unibg.it.

La relazione riassuntiva e tutti i giudizi espressi dalla Commissione saranno resi pubblici sul sito dell'Ateneo alla pagina web www.unibg.it nell'apposita sezione "Concorsi e selezioni".

La Commissione termina i lavori alle ore 12.30 del giorno 23 luglio 2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

Prof. *Berardino Palumbo* – Presidente

F.to Berardino Palumbo

Prof. *Gabriella D'Agostino* – Segretario

F.to Gabriella D'Agostino

Prof. *Stefano Allovio* – Componente

F.to Stefano Allovio

Allegato n. 1 al verbale della seconda seduta

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, DEL CURRICULUM E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

CANDIDATA Elena BOUGLEUX

Profilo sintetico della candidata

Nata a Cartagine (Tunisi) il 19/08/1969. Ricercatrice confermata, insegna con continuità nell'Università degli Studi di Bergamo dal 2007, per complessivi 42 corsi (didattica frontale e integrativa) nell'ambito M-DEA/01, nelle lauree triennali, e dal 2015 nelle lauree magistrali, in inglese. Svolge significativa attività didattica in più scuole dottorali e post-dottorali in Italia e all'estero. Dichiara una cospicua attività di tipo seminariale in Italia e all'estero, all'interno delle quali è stata componente del collegio e/o del comitato scientifico. Dichiara attività di tutoraggio agli studenti, anche magistrali e dottorandi. Svolge attività didattica in qualità di Invited e Visiting Professor presso il Max Planck Institut di Berlino, dove ha anche coordinato e partecipato a progetti di ricerca internazionali, e presso l'Universidad Nacional de Tres Febrero di Buenos Aires. Dal 2007, è stata coordinatrice di gruppi di ricerca internazionali (ad es. "Anthropocene Curriculum Project"), anche con finanziamenti derivanti da bandi competitivi. Dichiara una significativa partecipazione a convegni in Italia e all'estero, anche su invito, dal 2008. Per la presente procedura presenta: 2 monografie (n. 1 e 8); 5 articoli in riviste di fascia A 11/A5 (nn. 2, 5, 6, 9, 10); 1 articolo in rivista di fascia A di altro settore (n.3); n. 3 contributi in volume (nn. 4, 11, 12).

GIUDIZIO COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE

Dalle informazioni contenute nel cv si evince il profilo di una candidata con una corposa attività didattica, anche a livello dottorale e post-dottorale, in Italia e all'estero, e di tutoraggio agli studenti in atenei italiani. Si evince inoltre una qualificata attività didattica svolta all'estero. Si segnala la qualità delle reti internazionali entro cui si colloca l'attività di ricerca, sia come coordinamento della stessa sia come partecipazione a gruppi.

La sua produzione scientifica, gran parte della quale in inglese, caratterizzata anche da una originale e rigorosa vocazione interdisciplinare, ha riguardato in particolare l'antropologia della scienza, il ruolo delle multinazionali e l'organizzazione dei saperi tra competenze tecniche ed esercizio del potere, l'antropologia dell'ambiente con uno speciale focus sulle questioni relative all'antropocene. Nella prima monografia, la candidata avvia una messa a fuoco critica del proprio iniziale ambito di studi facendo diventare oggetto di riflessione antropologica, e in parte etnografica, il mondo della scienza "dura" e un laboratorio in particolare. Maturi dal punto di vista antropologico sono i lavori dedicati ad una multinazionale (statunitense) in India cui la candidata dedica una recente e significativa monografia. Recente e altrettanto interessante è la produzione sulle tematiche dell'antropocene, di grande rilevanza nel dibattito contemporaneo internazionale.

La produzione è coerente con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti, la qualità della produzione è di ottimo livello per originalità, innovatività, quadri teorici e rigore metodologico. Buona la collocazione editoriale.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, DEL CURRICULUM E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

CANDIDATO Daniele CANTINI

Profilo sintetico del candidato

Nato a Modena il 10 ottobre 1979. Da novembre 2019 è Senior Research Fellow e Academic Coordinator presso il Research Center and Graduate School “Society and Culture in Motion” dell’Università di Halle (Germania). Dichiaro attività di docenza a contratto, sia come didattica integrativa che come didattica curricolare, dal 2008, in corsi di laurea triennale, magistrale e di dottorato, anche in inglese, per complessivi 18 corsi. Dichiaro co-relazioni di tesi di lauree triennali e magistrali. Non si evince rilevante e sistematica attività di tutoraggio agli studenti.

È stato componente di gruppi di ricerca internazionali e nazionali (Ricercatore SSRC, CEDEJ, Laboratorio di Etnologia, Università di Modena e Reggio Emilia). Più nel dettaglio, dal 2013 al 2016 ha coordinato un progetto di ricerca finanziato dal Ministero dell’Educazione e della Ricerca tedesco, in collaborazione con l’OIB (Orient Institut Beirut). È stato componente dell’Unità di Ricerca dell’Università di Modena e Reggio Emilia di un PRIN 2010 (Progetto di Rilevante Interesse Nazionale, sul tema: “Stato, conflitti e pluralismo in Africa”, per il biennio 2013-2014. Dichiaro, dal 2010, una significativa partecipazione a convegni e seminari in Italia e all’estero. Per la procedura in oggetto presento: 1 monografia (n.1); 5 articoli in rivista (nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7), di cui in fascia A per il settore concorsuale 11/A5 (secondo la classificazione ANVUR) i nn. 4 e 6 nello stesso numero di rivista; 6 contributi in volume (nn. 8, 9, 10, 11, 12). Due pubblicazioni (nn. 2 e 8) sono presentate in pdf senza indicazioni ulteriori sul file che possano consentire alla commissione di stabilire la corrispondenza con il formato a stampa.

GIUDIZIO COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE

Dalle informazioni contenute nel cv si evince il profilo di un candidato con una buona attività didattica e una buona partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali.

La produzione scientifica del candidato, in gran parte in inglese, si incentra sulla fisionomia degli studi universitari in Medio-Oriente, con particolare attenzione alla Giordania e all’Egitto, e in particolare sui processi di costruzione della soggettività e l’antropologia delle istituzioni nel mondo arabo, oltre a questioni connesse all’impegno di tipo religioso nel mondo islamico. In tutti i lavori, e in particolare nella monografia del 2016, emergono una buona base etnografica, una solida conoscenza della letteratura areale e alcuni elementi di originalità nella trattazione delle tematiche affrontate. Talvolta, gli scritti presentano un carattere divulgativo o politologico (n. 7, n. 12). Globalmente la produzione scientifica, congruente con il settore concorsuale, appare connotata da una accettabile continuità temporale, da un buon aggiornamento, da accettabile originalità e innovatività e da buoni quadri teorici e rigore metodologico. Buona la collocazione editoriale.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, DEL CURRICULUM E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

CANDIDATA Veronica REDINI

Profilo sintetico della candidata

Nata il 26 ottobre 1976 a Pontedera (Pisa). Attualmente è borsista presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata dell'Università degli Studi di Padova. È stata titolare di diversi assegni e borse di ricerca in Italia, Università di Perugia e di Padova, e presso enti di ricerca pubblici e privati. Dichiara attività didattica continuativa a contratto, dal 2005, nelle università di Perugia, Firenze, Modena e Reggio Emilia, in corsi di lauree triennali e, dal 2008, anche magistrali, per complessivi 45 corsi. Ha svolto attività di tutorato a studenti negli anni 2003-2005 nell'Università di Perugia. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca nazionali (finanziati, ad es., da Regione Veneto, Regione Umbria) e internazionali (EuropeAid/131141/C/ACT/Multi; AYD 2015). Si constata l'intesa partecipazione a convegni in Italia e all'estero con un proprio contributo, a partire dal 1999. Per la presente procedura presenta: n. 2 monografie, una delle quali con co-autori (nn. 1 e 2); 7 articoli in riviste (nn. 3, 4, 5, 6, 7, 8 in inglese, 9) di cui 4 in fascia A secondo la classificazione dell'ANVUR; 3 contributi in volume (nn. 10, 11, 12).

GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE

Dalle informazioni contenute nel cv si evince il profilo di una candidata con una consistente e continuativa attività didattica e una buona partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali. La sua produzione scientifica, per lo più in italiano, è incentrata intorno ad alcuni assi problematici (la delocalizzazione produttiva di aziende italiane, i processi di costruzione dell'autenticità dei prodotti italiani in un mercato globale e multi localizzato, le dinamiche produttive di aziende del lusso nel tardo capitalismo) con una particolare attenzione alla Romania, iscrivendola all'interno delle tendenze correnti dell'antropologia economica, dell'antropologia dell'industria e di quella della globalizzazione negli scenari internazionali e nazionali. Negli scritti più recenti relativi alle tematiche della produzione e del lavoro (n. 3), la candidata recupera la dimensione narrativa ed etnografica, allontanandosi dalla precedente impostazione più "sociologica" e consentendo all'etnografia di emergere con una fisionomia più spiccata. Interessanti inoltre sia i contributi relativi a una antropologia del welfare (nn. 6, 7), sia il saggio in cui si affronta anche con sensibilità teorica il problema del rapporto tra feticismo delle merci e corpo (n.8). La produzione è coerente con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti, la qualità della produzione è di buon livello per originalità, innovatività, quadri teorici e rigore metodologico. Buona la collocazione editoriale.

Allegato n. 1 al verbale della terza seduta

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, DEL CURRICULUM E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

CANDIDATO Gianfranco SPITILLI

Profilo sintetico del candidato

Nato il 2 giugno 1975 a Teramo. Dall'a.a. 2018-2019, docente a contratto presso l'Università di Teramo (due corsi da 36 ore) e presso l'Università telematica "Leonardo Da Vinci" (due corsi da 36 ore), per un totale di 4 corsi. Ha svolto attività didattica seminariale anche all'estero. Dichiarata attività di Cultore della Materia in diversi atenei italiani dal 2011 e partecipazioni a commissioni di esami di profitto. Dal CV si evince la partecipazione del candidato a un buon numero di progetti di ricerca in Italia (finanziati da enti privati, prevalentemente del terzo settore, e talvolta pubblici). In particolare, dal 2012 al 2019, ha coordinato, per l'Italia, il progetto internazionale *RETE TRAMONTANA. L'eredità culturale delle montagne europee* (Progetto europeo). Dichiarata inoltre, dal 2003, la partecipazione a convegni svolti in buona parte in Italia, anche in contesti non accademici. Dichiarata alcuni riconoscimenti e premi, soprattutto in relazione alla sua produzione documentaristica; nel 2009 vince il Premio "Costantino Nigra" con il volume *Il paese di "mezzo"* (Ricerche&Redazioni Giacinto Damiani Editore). Per la presente procedura presenta: 2 monografie (nn. 1 e 2); 2 articoli in rivista fascia A secondo la classificazione dell'ANVUR (nn. 6 e 12); 8 contributi in volume (nn. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11).

GIUDIZIO COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE

Dalle informazioni contenute nel cv si evince il profilo di un candidato con una esigua attività didattica e una consistente attività progettuale, non sempre tuttavia riconducibile ad ambito accademico o a istituzioni di analogo livello. La sua produzione scientifica, per lo più in lingua italiana, è principalmente incentrata su ricerche demologiche e di antropologia visiva condotte nell'Italia centrale (Abruzzo e Lazio meridionale), con una particolare attenzione alla dimensione religiosa e rituale, e ai connessi rapporti uomo-animale, e al patrimonio immateriale. Nella produzione più recente è apprezzabile il tentativo di ovviare a una certa tendenza a concentrare il proprio focus sul folklore e la storia locale attraverso l'adozione, non sempre efficacemente esitata, di modelli teorici di provenienza francese (in particolare la Scuola di Toulouse e l'Antropologia del Cristianesimo di Giordana Charuty). Permane invece una certa difficoltà ad affrontare le dimensioni sociali della ritualità nei contesti indagati. Alcuni contributi si concentrano sul fenomeno migratorio in contesto europeo. Le tematiche affrontate sono coerenti con il ssd della presente procedura. La qualità della produzione è di discreto livello per originalità, innovatività, quadri teorici e rigore metodologico. Prevalentemente discreta la collocazione editoriale della produzione scientifica.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, DEL CURRICULUM E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

CANDIDATO Cristiano TALLÈ

Profilo sintetico del candidato

Nato il 12 maggio 1972 a San Ginesio (MC). Attualmente Cultore della Materia in discipline M-DEA/01 presso "L'Orientale" di Napoli dopo aver fruito, presso lo stesso ateneo, per 4 anni di assegni di ricerca. Già RTD-A presso l'Università di Torino. Dall'a.a. 2009-2010 ha svolto attività didattica nell'ambito delle discipline demoetnoantropologiche per un totale di 8 corsi (tutti superiori a 36 ore). Dall'a.a. 2005-2006 ha partecipato alle commissioni di esami di profitto nelle Università di Roma "La Sapienza" e "L'Orientale" di Napoli. Ha svolto attività didattica seminariale all'estero. È stato componente dell'Unità di Ricerca dell'Università di Napoli "L'Orientale" di un PRIN 2015 (Progetto di Rilevante Interesse Nazionale, sul tema: "Ecofrizioni dell'Antropocene"). Ha partecipato ai seguenti progetti internazionali: 1) H2020-MSCA-IF-2019 finanziato dalla Comunità Europea; 2) Call for project proposal on endangered languages 2016 indetta dalla GBS, Università di Colonia; 3) "Créer, détruire, transformer en Mésoamériques" nel quadro del GDRI gruppo di ricerca internazionale RITMO; 4) Project for Enhancement of Huave Cultural and Linguistic Self-awareness. Dichiaro la partecipazione a un numero significativo di progetti nazionali. Dichiaro inoltre, dal 2002, la partecipazione a convegni e seminari svolti in buona parte in Italia e in Messico. Per la presente procedura presenta: 3 monografie (nn. 1, 7, 10); 3 articoli in riviste di fascia A secondo la classificazione ANVUR (nn. 4, 6, 8); 6 saggi in volume (nn. 2, 3, 5, 9, 11, 12).

GIUDIZIO COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE

Dalle informazioni contenute nel cv si evince il profilo di un candidato con una buona attività didattica e una significativa partecipazione a reti di ricerca internazionale. I suoi interessi di ricerca vertono attorno a tematiche riconducibili all'antropologia linguistica, ai sistemi educativi e alla cultura, in particolare materiale e ambientale, delle comunità Ikoots (Messico). La prima monografia (n. 10), frutto di una ricerca etnografica svoltasi con soggiorni ripetuti, affronta il tema del bilinguismo, della scolarizzazione e della oggettivazione culturale cui le comunità huave sono andate incontro nel corso degli ultimi anni. Si tratta di un lavoro svolto in maniera accurata intorno a tematiche interessanti, fondato su una buona base etnografica e su una conoscenza puntuale della letteratura specifica (sia d'area, sia tematica). Di particolare interesse le due successive monografie (nn. 1, 7) che, nel caso della più recente, bilingue, consente anche una restituzione alla comunità di riferimento; in entrambe il candidato affronta con buone competenze teoriche e solida conoscenza della lingua locale le complesse tematiche delle conoscenze ambientali e topografiche. Le tematiche affrontate sono coerenti con il ssd della presente procedura. La produzione è coerente con le tematiche del settore concorsuale, la qualità della produzione è di buon livello per originalità, innovatività, quadri teorici e di ottimo livello per rigore metodologico. Buona la collocazione editoriale.